

Municipio Roma VII Prot.CI-150863/2017

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**  
(Seduta del 25 luglio 2017)

L'anno duemiladiciassette, il giorno di martedì 25 del mese di luglio, alle ore 14.30 nella sede di Piazza Cinecittà n. 11, si è adunato il Consiglio del Municipio in seduta pubblica e in prima convocazione, previa trasmissione degli inviti per la medesima ora dello stesso giorno per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati negli inviti medesimi.

(OMISSIS)

PRESIDENZA: Elisa ZITOLI

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore del Municipio dr. M. Menichini.

La Presidente entra in aula e, assunta la presidenza dell'assemblea, dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, la Presidente dichiara che sono presenti i sottoindicati n. 14 Consiglieri:

BIONDO Francesca  
CANDIGLIOTA Marco  
CERQUONI Flavia  
CIANCIO Antonio  
GIANNONE Attilio  
GUIDO Roy Andrea  
LAZZAZZERA Anna Rita

POMPEI Luigi  
PRINCIPATO Antonio  
RINALDI Stefano  
TOSATTI Eugenio  
TOTI Sandro  
TRIPPUTI Angela  
ZITOLI Elisa

Sono assenti giustificati i Consiglieri: CARLONE Domenico, GUNNELLA Alessandro, LAZZARI Maurizio, STELITANO Rocco.

Sono altresì assenti la Presidente del Municipio LOZZI Monica ed i Consiglieri: ALABISO Maura, ARIANO Maria Cristina, DE CHIARA Claudia, GIULIANO Fulvio, GUGLIOTTA Francesco.

Subito dopo l'appello entra in aula la Consigliera VITROTTI Valeria.

La Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa scrutatori i Consiglieri DE CHIARA Claudia, GIANNONE Attilio, BIONDO Francesca.

Partecipa l'Assessore DE SANTIS Elena.

(OMISSIS)

Alle ore 17.37 il Segretario dr. Marcello Menichini esce dall'aula ed assume le funzioni di Segretario il Funzionario Direttivo Amministrativo Isabella AMATO.

(OMISSIS)

## DELIBERAZIONE N. 22

### **ISTITUZIONE DELLE CONSULTE DEL MUNICIPIO ROMA VII E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO-REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO MUNICIPALE N. 38/2014.**

Premesso

che il Testo Unico per gli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 all'articolo 8 promuove la partecipazione e la consultazione popolare nei Comuni, anche su base di quartiere o frazione;

che il Regolamento del Decentramento Amministrativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 e modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 30 del 24 gennaio 2001 e n. 201 dell'11 dicembre 2006 prevede all'articolo 41, comma 2, l'istituzione di consulte e osservatori permanenti per l'elaborazione di proposte in settori nei quali il Consiglio stesso ritiene di favorire la partecipazione e il confronto;

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994 si istituisce il Regolamento per gli Istituti di Partecipazione e di Iniziativa Popolare;

che lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 in data 7 marzo 2013, all'articolo 12, comma 2, prevede l'istituzione di consulte cittadine operanti su varie tematiche di interesse territoriale come strumento di partecipazione dei cittadini alla gestione pubblica;

che il Regolamento del Municipio VII approvato con Delibera n. 4 del Consiglio Municipale il 28 febbraio 2017, prevede l'istituzione delle Consulte, la loro funzione e la loro disciplina organizzativa;

che la deliberazione n. 16/2016 del Consiglio Municipale "Linee Programmatiche del Municipio Roma VII 2016/2021" approvata il 5 luglio 2016, sottolinea l'importanza della partecipazione attiva.

Considerato che

- la deliberazione municipale n. 38 approvata il 23 settembre 2014 prevedeva l'istituzione di sei consulte nelle aree ritenute più problematiche e di maggiore interesse nel Municipio VII;
- il regolamento approvato con D.C.M. 38/2014 prevede all'articolo 3 che le consulte terminino con il mandato del Presidente del Municipio;
- nel Municipio VII hanno operato le consulte per le persone con disabilità e della salute mentale e quella per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- la Consulta della Scuola nonostante l'avviso pubblicato il 26 aprile 2016 non è mai stata istituita in quanto il termine per la presentazione delle domande di adesione, fissato al 22 giugno 2016, di fatto andava oltre i limiti cronologici della Consiliatura Costituente;
- le altre consulte previste dalla D.C.M. 38/2014, *Consulta dei giovani*, *Consulta delle attività produttive* e *Consulta delle attività culturali* non sono mai state costituite;
- in considerazione dell'estensione, del numero dei residenti e della complessità del Municipio Roma VII, appare opportuno favorire la partecipazione, il confronto e la collaborazione di associazioni o singoli cittadini in determinati settori nell'ottica del bene comune.

Visto il parere favorevole espresso dalle Commissioni IV e V nella seduta del 20 luglio 2017 con le seguenti osservazioni:

- Nel deliberato punto 7 al rigo II dopo la parola “Regolamento” cassare la parola “tutti”;
- Art. 1 (Definizione e finalità) cp. IV dopo le parole “non è vincolante per il Municipio” aggiungere le parole “; il richiedente parere comunicherà nel caso di specie, la data ultima per espressione parere della consulta e relative modalità”.
- Art. 2 (Istituzioni) nell’elenco puntato al punto III sostituire le parole “Comune di Roma” con le parole “Roma Capitale” e nell’elenco puntato al punto V dopo la parola “Regolamento” cassare la parola “tutti”;
- Art. 3 (Registro della Consulta) cp. II dopo la parola “organizzazioni” aggiungere le parole “del territorio”;
- Art. 4 (Requisiti generali di accesso alle Consulte) cp. I dopo la parola “organizzazioni” aggiungere le parole “del territorio” e dopo la parola “consulta” aggiungere le parole “negli ultimi dodici mesi”; cp. III dopo la parola “avviene” cassare la parola “annualmente”; dopo le parole “Avviso Pubblico” aggiungere la parola “aperto”; cp. III ultimo rigo, sostituire la parola “mediante” con la parola “attraverso”;
- Art. 5 (Modalità di adesione alle Consulte) cp. II dopo la parola “organizzazioni” aggiungere le parole “del territorio”; cp. III dopo le parole “singoli cittadini” aggiungere le parole “, in risposta all’Avviso Pubblico,”;
- Art. 6 (Costituzione) cp. I dopo le parole “Avviso Pubblico” aggiungere le parole “con scadenza fissata”, e dopo la parola “regola” sostituire le parole “l’adesione alla” con le parole “la costituzione della”;
- Art. 7 (Componenti e Organi) cp. I e cp. II dopo la parola “organizzazioni” aggiungere le parole “del territorio”; nell’elenco puntato al punto III sostituire le parole “della Commissione competente” e le parole “della medesima Commissione consiliare” rispettivamente con le parole “delle Commissioni competenti” e “delle medesime Commissioni consiliari”; cp. IV inserire nell’elenco puntato al punto III le parole “il Vice Coordinatore”;
- Art. 16 (Rapporti con l’Amministrazione e gli Organi politici) cp. III sostituire le parole “alla Commissione consiliare e all’Assessorato” con le parole “alle Commissioni consiliari e agli Assessorati”.

Visto l’art. 60 del ‘Regolamento del Decentramento Amministrativo’ approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/99.

Visto il T.U.E.L. approvato con D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto lo Statuto del Comune di Roma approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 7 marzo 2013.

Preso atto che in data 24 luglio 2017 il Direttore della Direzione Socio Educativo del Municipio VII ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto”.

Il Direttore della Direzione Socio Educativa

F.to Rita Pelosi

Preso atto che in data 24 luglio 2017 il Direttore del Municipio Roma VII ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 29, comma 2, punto d, del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, si attesta la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione”.

Il Direttore

F.to Marcello Menichini

Per quanto espresso in narrativa

## IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII

### DELIBERA

1. di istituire le seguenti consulte a supporto del Consiglio Municipale, delle sue Commissioni Permanenti e della Giunta, con il compito di fornire suggerimenti e proposte nelle materie di propria competenza:
  - a. **Consulta per le persone con disabilità e della salute mentale**
  - b. **Consulta per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri**
  - c. **Consulta della Scuola**
2. di disciplinare il funzionamento delle consulte istituite e di quelle che eventualmente si istituiranno successivamente mediante l'adozione del Regolamento allegato quale parte integrante della presente deliberazione (Allegato A);
3. di istituire il "Registro della Consulta", elenco dei soggetti iscritti alle consulte istituite, uno per consulta, che sarà tenuto e aggiornato dagli uffici competenti; detto registro potrà essere consultato da chiunque e dovrà essere pubblicato sul sito del Municipio;
4. di mettere in evidenza, in una specifica sezione della pagina municipale del sito web del Comune di Roma, i Registri delle consulte e ogni atto ad esse relativo;
5. di garantire la disponibilità, quando necessario, di una sala riunioni in una delle sedi municipali, previa presentazione di apposita richiesta;
6. di approvare il seguente Regolamento delle Consulte del Municipio Roma VII (ALLEGATO A) che sostituirà il precedente approvato con la Delibera C.M. 38/2014;
7. di dare mandato al Dirigente dell'Area Socio Educativa del Municipio di predisporre, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento, gli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione.
8. di revocare la Delibera C.M. n. 38/2014.

### ALLEGATO A

#### REGOLAMENTO DELLE CONSULTE DEL MUNICIPIO VII

##### Art. 1

(Definizione e finalità)

Ai sensi dell'articolo 12, comma 2 del regolamento municipale, delibera numero 4/2017 approvata il 28 febbraio 2017, si definiscono consulte gli organismi consultivi per la rappresentanza delle associazioni che operano in un determinato settore o che rappresentano particolari categorie di cittadini.

Le Consulte esercitano l'iniziativa sugli atti di competenza del Consiglio del Municipio, presentando le loro proposte al Presidente del Consiglio tramite deposito presso la Segreteria del Consiglio che provvede ad inviarle, entro 5 giorni, al Presidente del Municipio, all'Assessore preposto e all'ufficio competente che esprimono parere in merito entro il termine perentorio di quindici giorni. Trascorso detto termine le proposte sono trasmesse alle competenti Commissioni Consiliari che si esprimono entro il termine perentorio di dieci giorni dalla ricezione; acquisito il parere delle Commissioni, ovvero scaduto il termine sopra indicato, il Presidente del Consiglio dispone l'iscrizione della proposta all'ordine dei lavori della prima seduta utile del Consiglio. Non sono ammessi emendamenti in ordine alle proposte di iniziativa

popolare: il Consiglio approva o respinge.

Le Consulte possono proporre al Consiglio del Municipio l'adozione di specifiche carte dei diritti, possono sollecitare il Presidente e la Giunta del Municipio ad adottare atti di propria competenza; possono esprimere pareri scritti su atti di competenza del Consiglio del Municipio; si pronunciano sulle questioni che gli organi del Municipio ritengano di sottoporre loro; possono convocare assemblee pubbliche su temi di loro specifico interesse.

Il parere espresso dalle Consulte deve essere motivato e non è vincolante per il Municipio; il richiedente parere comunicherà nel caso di specie, la data ultima per espressione parere della Consulta e relative modalità.

Le Consulte, in quanto tali, non dovranno avere finalità diverse da quelle previste dal regolamento del Municipio VII e dal presente regolamento, in particolare non dovranno, nell'esercizio delle loro funzioni, svolgere attività di competenza dei servizi municipali e/o comunali (e.g. offrire servizi diretti a cittadini o ad imprese, quali assistenza e sportello).

## **Art. 2**

(Istituzione)

Il Consiglio Municipale può istituire nuove consulte, come previsto dalla normativa e dai regolamenti vigenti, con sua apposita deliberazione mediante cui:

- disciplina il funzionamento delle istituende consulte mediante l'adozione del presente Regolamento;
- istituisce il "Registro della Consulta" in ottemperanza a quanto indicato nel successivo art.3 del presente Regolamento;
- mette in evidenza, in una specifica sezione della pagina municipale del sito web di Roma Capitale, i Registri delle consulte e ogni atto ad esse relativo;
- garantisce la disponibilità, quando necessario, di una sala riunioni in una delle sedi municipali, previa presentazione di apposita richiesta preventiva;
- da mandato al Dirigente dell'Area di riferimento del Municipio di predisporre, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento, gli atti necessari a dare attuazione alla deliberazione.

## **Art. 3**

(Registro della Consulta)

Il "Registro della Consulta" è istituito all'atto della costituzione della consulta e consiste nell'elenco dei soggetti che vi hanno aderito secondo quanto previsto ai succ. artt. 4 e 5 del presente Regolamento.

Il Registro della Consulta è gestito e aggiornato dagli uffici competenti; detto registro potrà essere consultato da chiunque e dovrà essere pubblicato sul sito del Municipio. Sarà cura dell'ufficio competente aggiornare il registro ad ogni nuova adesione e operare una revisione periodica annuale della documentazione fornita dalle associazioni e dalle organizzazioni del territorio aderenti, richiesta dall'art.5 del presente Regolamento, prevedendo, altresì, un sollecito per coloro che non ottemperino all'aggiornamento dei propri dati e, in ultima *ratio*, la motivata comunicazione di loro cancellazione dal Registro e dalla Consulta.

## **Art. 4**

(Requisiti generali di accesso alle consulte)

Alle consulte possono accedere i rappresentanti di tutte le associazioni e le organizzazioni che operino sul territorio municipale nei settori inerenti alle singole consulte, con statuto registrato al competente ufficio dell'amministrazione finanziaria, nonché i singoli cittadini, non facenti parte di associazioni o di organizzazioni del territorio già aderenti alla consulta negli ultimi dodici mesi, che richiedano di partecipare attivamente in quanto rappresentativi di particolari categorie interessate dalle specifiche consulte.

Requisiti di partecipazione sono la competenza e l'esperienza documentate nell'area di pertinenza della consulta o essere rappresentativi di categorie di cittadini interessati alla consulta, l'assenza di incarichi politici o di eventuali candidature politiche, l'assenza di carichi pendenti dichiarati anche tramite autocertificazione, l'iscrizione all'albo/registro municipale di categoria, se presente.

L'accesso alle consulte avviene mediante emanazione di un Avviso Pubblico aperto attraverso cui si disciplina e si regola l'adesione alla Consulta.

## Art. 5

(Modalità di adesione alle consulte)

L'adesione alle consulte è libera, spontanea e gratuita.

Le associazioni e le organizzazioni del territorio che intendono accedere alla Consulta dovranno presentare richiesta scritta indirizzata alla Direzione di Area di competenza, corredata dalla seguente documentazione:

- a) copia dell'atto costitutivo;
- b) copia dello statuto regolarmente registrato;
- c) relazione firmata, sulle attività svolte.

L'adesione dei singoli cittadini, in risposta all'Avviso Pubblico, avverrà mediante presentazione della sola richiesta di adesione, motivata, indirizzata alla Direzione di Area di competenza, corredata dalla fotocopia del documento di identità valido e da un *curriculum vitae* redatto su modello europeo da cui si evinca la rappresentatività di specifiche categorie inerenti la Consulta.

## Art. 6

(Componenti e Organi)

Sono componenti della Consulta, con diritto di voto, le associazioni, le organizzazioni del territorio, nonché i singoli cittadini che hanno presentato regolare richiesta scritta ai sensi dell'Art. 5 del presente Regolamento.

Le associazioni e le organizzazioni del territorio saranno rappresentate da un unico componente eletto dalle stesse.

Sono, altresì, componenti della Consulta, senza diritto di voto

- Il Presidente del Municipio o suo delegato;
- L'Assessore competente o suo delegato;
- Il Presidente e i Vicepresidenti delle Commissioni competenti o loro delegati facenti parte della medesime Commissioni Consiliari;
- Il Direttore dell'Area competente o suo delegato.

Sono organi della consulta:

- l'Assemblea
- il Coordinatore

Il Coordinatore rappresenta la Consulta presso le istituzioni, ma non rappresenta in alcun modo l'Amministrazione né alcun organo politico o decisionale.

Il Coordinatore sarà responsabile delle pubblicazioni e delle informazioni divulgate a nome della Consulta, tramite i media e i canali di comunicazioni stampa, radio-televisivi e web.

Il Coordinatore è affiancato da un Vicecoordinatore che lo sostituisce nelle funzioni in caso di assenza o impedimento. Coordinatore e Vicecoordinatore saranno eletti tra i membri dell'Assemblea aventi diritto di voto, mediante votazione.

Nell'ottica di favorire ampia partecipazione ai ruoli di coordinamento, le cariche hanno durata non superiore ai tre anni, per un massimo di due mandati anche non consecutivi. Alle candidature di Coordinatore e Vicecoordinatore non saranno ammessi coloro i quali abbiano già ricoperto lo stesso ruolo o ruolo corrispondente in consulte analoghe - per due o più mandati o, comunque, per un totale di sei anni anche non consecutivi - non necessariamente nel Municipio VII.

Al termine di ogni anno il Coordinatore prepara una relazione periodica relativa al funzionamento della Consulta che sottopone all'Assemblea per la votazione.

La partecipazione ai lavori della Consulta in qualsiasi ruolo è ad esclusivo titolo gratuito, non sono previsti compensi o rimborsi di alcuna natura, non potendo configurarsi la partecipazione a questo strumento dell'Amministrazione in alcun modo una prestazione consulenziale e/o rapporto di lavoro subordinato o qualsiasi altra forma di contratto previsto dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro.

## **Art. 7**

(Assemblea)

Nell'ambito delle finalità previste dall'art.1 del presente Regolamento, all'Assemblea compete:

- determinare le linee di azione della Consulta;
- discutere e approvare i documenti da trasmettere alle commissioni competenti o al Consiglio o alla Giunta del Municipio;
- studiare e proporre ogni iniziativa per il raggiungimento delle finalità previste all'art.1 del presente regolamento.

L'Assemblea è costituita dai componenti della Consulta che hanno diritto di voto ed è presieduta esclusivamente dal Coordinatore o, in caso di sua assenza, dal Vicecoordinatore.

## **Art. 8**

(Insediamento)

L'insediamento avviene nella prima seduta della consulta, convocata e presieduta dal Presidente del Municipio o suo delegato entro 30 giorni dalla conclusione dell'iter amministrativo avviato con la pubblicazione dell'Avviso Pubblico, nel corso della quale è approvato il regolamento interno di cui al successivo art. 15.

Nel corso della seduta dovranno essere eletti, il Coordinatore e il Vicecoordinatore mediante votazione; il membro che ottiene più voti è eletto Coordinatore, il secondo è eletto Vicecoordinatore; in caso di parità ha la precedenza il più anziano.

Per le modalità di voto si rimanda all'art.12 del presente regolamento.

## **Art. 9**

(Sedute dell'Assemblea della Consulta)

Le riunioni sono convocate, di norma, almeno una volta al mese e sono presiedute dal Coordinatore della Consulta. L'Assemblea si riunisce quando almeno un terzo dei suoi membri ne faccia richiesta scritta; in questo caso il Coordinatore è tenuto a riunire la Consulta entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, iscrivendo all'ordine dei lavori gli argomenti proposti.

Il Coordinatore fissa il giorno e l'orario di apertura e di chiusura delle sedute e ne determina l'ordine dei lavori.

Le riunioni delle Consulte sono pubbliche e le convocazioni sono affisse all'albo pretorio e diffuse sulla pagina municipale del sito web del Comune in tempo utile per consentire la partecipazione degli interessati e comunque con un preavviso non inferiore a sette giorni.

La seduta dell'Assemblea è valida quando presenti almeno il Coordinatore, il Segretario scelto di volta in volta dal Coordinatore tra i membri dell'Assemblea, e almeno un terzo dei suoi membri.

Le sedute dell'Assemblea possono essere riprese in streaming o registrate purché ciò sia deciso, di volta in volta, a maggioranza dei presenti.

Il Coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dell'Assemblea, potrà, di volta in volta, invitare ai lavori della Consulta, cittadini, organizzazioni o rappresentanti di Associazioni che, pur non avendo fatto normale richiesta di adesione, siano portatori di interessi comuni o di competenze inerenti agli argomenti iscritti all'ordine del giorno. I partecipanti all'Assemblea possono proporre argomenti da inserire all'ordine del giorno che il Coordinatore della Consulta dovrà esaminare entro 30 giorni e calendarizzare nella prima seduta utile.

L'Assemblea, qualora se ne ravvisi la necessità, può organizzarsi in gruppi di lavoro per tematiche e/o settori specifici. I gruppi di lavoro potranno ampliare la loro composizione accettando la collaborazione, a titolo gratuito, di persone particolarmente competenti esterne alla Consulta. Tali esperti non avranno diritto di voto in sede di decisioni interne al gruppo o all'Assemblea.

## **Art. 10**

(Verbali delle sedute dell'Assemblea della Consulta)

Ad ogni seduta della Consulta è fatto obbligo redigere sintetico verbale contenente i punti salienti della discussione e le decisioni prese. I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario della Consulta nominato di volta in volta dal Coordinatore. I verbali, sottoscritti dal Coordinatore della Consulta e dal Segretario, sono inviati per posta elettronica, in forma riservata, ai

componenti della Consulta, per visione, almeno 5 giorni prima della seduta di approvazione. I verbali sono approvati nella seduta successiva a quella cui si riferiscono.

I verbali approvati, devono essere trasmessi, a cura del Coordinatore della Consulta, a Presidente e Vicepresidente del Consiglio Municipale, a Presidente e Vicepresidente del Municipio, all'Assessore competente, a Presidente e Vicepresidenti delle Commissioni Consiliari competenti, al Direttore di Area competente, per posta elettronica entro cinque giorni dalla loro approvazione.

I verbali saranno inoltre affissi all'Albo Pretorio e pubblicati sulla pagina municipale del sito web del Comune di Roma entro e non oltre 5 giorni dalla loro approvazione.

#### **Art. 11**

(Votazioni)

Ogni componente della Consulta può esprimere il proprio voto, se ne ha diritto, una sola volta per votazione. Non sono ammesse deleghe. L'espressione del voto avviene di norma in forma palese per alzata di mano. Terminata ciascuna votazione il Coordinatore, con l'assistenza del Segretario, ne riconosce e ne proclama l'esito.

Il voto per alzata di mano è soggetto a controprova. Il controllo della votazione è fatto dal Coordinatore con l'ausilio del Segretario.

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti in seduta pubblica, ove presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.

In casi di parità tra voti favorevoli e contrari, o in caso di maggioranza di astensioni, la decisione si intende non approvata, e la stessa, per un'unica volta, può essere rimessa in votazione nel corso di altra seduta.

Le decisioni oggetto di votazione, in particolare quelle prese, devono essere fedelmente riportate all'interno del verbale sottoscritto dal Coordinatore e dal Segretario della consulta.

Per ogni decisione votata, deve essere trascritto a verbale il numero dei presenti aventi diritto al voto, il numero dei votanti, il numero dei voti favorevoli, di quelli contrari e degli astenuti e dei non partecipanti al voto.

#### **Art. 12**

(Decadenza dei membri dell'Assemblea)

I membri dell'Assemblea decadono in caso di:

- espressa rinuncia;
- assenza ingiustificata per 3 sedute consecutive;
- perdita dei requisiti previsti all'art.4 del presente regolamento.

In caso di decadenza del Coordinatore subentra il Vicecoordinatore al quale subentra, anche in caso di sua decadenza, il primo dei non eletti alle ultime votazioni.

#### **Art. 13**

(Scioglimento della consulta)

Le Consulte termineranno con il mandato del Presidente del Municipio, ma continueranno ad essere in vita fino a nuova delibera che ne rinnovi la durata, che le revochi o che le istituisca nuovamente.

#### **Art. 14**

(Regolamento interno)

Ai sensi del Regolamento per gli Istituti di Partecipazione e di Iniziativa Popolare approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994, ogni Consulta potrà preparare e approvare un proprio regolamento interno ad integrazione del presente, in base alle proprie necessità e specificità in relazione alle funzioni e alla composizione e al funzionamento della consulta.

Il regolamento interno non dovrà essere in contrasto con lo Statuto di Roma Capitale, con il Regolamento Municipale, con il presente Regolamento e con tutta la normativa afferente, e dovrà essere approvato dall'Assemblea della Consulta nella prima seduta convocata dal Presidente del Municipio.



## **Art. 15**

(Rapporti con l'amministrazione e gli organi politici)

Il Consiglio del Municipio si riunisce con la Consulta almeno una volta l'anno per valutare le linee di indirizzo, sul territorio.

Il Coordinatore della consulta è convocato dalle rispettive Commissioni Consiliari di riferimento in ogni occasione la materia sia attinente.

Ogni Consulta dovrà riportare la propria attività alle Commissioni Consiliari e agli Assessorati di riferimento con cadenza trimestrale per favorire la trasparenza, il dialogo e una efficace collaborazione.

## **Art. 16**

(Rapporti fra le Consulte)

Le Consulte istituite nel Municipio VII dovranno cooperare e lavorare in modo integrato per tutte le tematiche di competenza comune per un approccio condiviso e strutturato alle problematiche e alle necessità del territorio.

## **Art. 17**

(Norme transitorie e finali)

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si farà riferimento al regolamento del Municipio Roma VII.

(OMISSIS)

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano il suesteso schema di deliberazione che viene approvato con 11 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Giuliano, Toti.

*Hanno espresso voto favorevole i Consiglieri: Ariano, Candigliota,, De Chiara, Giannone, Guido, Pompei, Principato, Rinaldi,, Tosatti, Tripputi, Zitoli.*

*Pur presenti in Aula, i Consiglieri Biondo, Ciancio, Gugliotta, Vitrotti, non partecipano al voto.*

Infine il Consiglio, considerata l'urgenza del provvedimento, ne dichiara l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 34, VI comma del Regolamento del Decentramento Amministrativo, con 13 voti favorevoli.

La presente deliberazione assume il n. 22.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE  
F.to Elisa ZITOLI

IL SEGRETARIO  
F.to dr. M. Menichini

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio del Comune dal.....al..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio nella seduta del 25 luglio 2017.

Dal Municipio li,.....

IL DIRETTORE

.....